



Azienda Ospedaliero Universitaria
di Cagliari

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 09/04/2008 n.81 e ss.mm.ii.)

procedura: art. 3, comma 1, lett. sss) e art. 60 decreto legislativo n. 50 del 2016
criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 95 comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016

Procedura aperta, da espletarsi sulla piattaforma telematica sardegnaCAT, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio esternalizzato cup – ticket e call center presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

CIG: 835460889E

TIPOLOGIA DELL'APPALTO

APPALTO DI LAVORI	<input type="checkbox"/>
APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI	<input type="checkbox"/>
APPALTO DI FORNITURE	<input type="checkbox"/>
APPALTO DI SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>

Contratto stipulato in data .././....

Decorrenza prestazioni oggetto dell'appalto: __.__.2020

Termine previsto: __.__.20

Emissione: luglio 2020

Revisione: 2024

PARTE PRIMA
INFORMAZIONI GENERALI

Azienda Committente	
DENOMINAZIONE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI
SEDE LEGALE	VIA OSPEDALE 54, 09124 CAGLIARI
PARTITA IVA/COD. FISCALE	03108560925
TELEFONO CENTRALINO	070 51096001
STRUTTURA SANITARIA INTERESSATA	P.O DUILIO CASULA P.O. SAN GIOVANNI DI DIO
DATORE DI LAVORO	LEGALE RAPPRESENTANTE: DOTT. GIORGIO SORRENTINO
RESPONSABILE S.P.P.	DOTT. ANTONIO URBAN
MEDICO COMPETENTE	Prof. Pierluigi Cocco
R.L.S.	SECCI MARIO, CAPOBIANCO STEFANO, MONICA SECCI, ALESSANDRO FLORIS, ALESSANDRO CAREDDU, VINCENZO SICILIANO, MARIA CRISTINA PUSCEDDU
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ING CRISTIAN COCCO

Impresa Appaltatrice	
DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
PARTITA IVA/COD. FISCALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
TELEFONO - FAX	
EMAIL	
ATTIVITÀ OGGETTO DEI APPALTO	

Attività interferenti con l'attività del P.O. Duilio Casula	
1)	MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI: Imma S.p.A. Zona Industriale Macchiareddu V Strada-Traversa A - 09032 Assemmini (CA)
2)	MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI: A.T.I. Althea Italia Spa (capogruppo/mandatario) – Hospital Consulting Spa (mandante), rispettivamente con sede legale in Roma – 00148, Viale Alexandre Gustave Eiffel n. 13 e in Via di Scolivigne n. 60/1 – Loc. Grassina - 50015 Bagno a Ripoli (FI)
3)	PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO: Evolve Consorzio Stabile Corso Italia, 29 - 50123 Firenze
4)	ATTIVITÀ DI TRASLOCO ARREDI E ATTREZZATURE: Evolve srl Corso Italia, 29 - 50123 Firenze
5)	SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA: COOPSERVICE S.COOP.P.A. Via Rochdale n.5 - 42122 Reggio Emilia
6)	SERVIZI DI RISTORAZIONE: Altea Claudina via Siotto Pintor 1 Selargius
7)	SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI: S.E. TRAND S.S. 554 Km 1,600 CAGLIARI
8)	FORNITURA GAS MEDICINALI E SERVIZI DI TOTAL GAS MANAGEMENT: SOL Group S.p.A. Via Borgazzi 27, Monza
9)	SERVIZI DI LAVANOLO: Colis Consorzio lavanderie industriali Viale Umberto 131/C Sassari
10)	SERVIZI CUP/TICKET: ALI Integrazione Cooperativa Sociale Via Dante 37 Cagliari
11)	SERVIZI DI GESTIONE E ARCHIVIO DELLE CARTELLE CLINICHE: SISAR s.a.s di Mameli Ignazia Viale Monastir km 9,100 Sestu CA
12)	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ATTIVA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE: Evolve Consorzio Stabile , Corso Italia, 29 - 50123 Firenze

PARTE SECONDA AMBITO DI APPLICAZIONE

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza è stato redatto dalla Stazione Appaltante e costituisce adempimento al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo ed in particolare:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze tra gli operatori della ditta appaltatrice e tutti gli individui che a vario titolo utilizzano le strutture aziendali.

Infine il presente documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi dovessero configurarsi nuovi potenziali rischi da interferenza.

In tal caso il RUP nominato dall'Azienda Committente, su comunicazione e richiesta preventiva da parte del Responsabile della ditta appaltatrice, convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Sarà comunque necessario che in fase di affidamento venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il RUP e il Responsabile della ditta appaltatrice per verificare l'efficacia delle misure previste nel DUVRI.

3. COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dei rischi di interferenza individuati, i costi della sicurezza rilevati sono finalizzati ad eseguire i servizi oggetto del presente appalto adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione in aggiunta a quelli calcolati per rischi correlati all'attività specifica dell'appaltatore, indipendentemente dal luogo in cui l'attività viene espletata in azienda.

L'importo complessivo dell'appalto, comprensivo dei costi della sicurezza, ammonta a €. 2.317.584,00 così suddiviso:

- €. 2.304.584,00 (duemilionitrecentoquattromilacinquecentoottantaquattro/00 euro) per l'espletamento dei Servizi;
- €. 13.000,00 (tredicimila/00 euro) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'appaltatore, nel sottoscrivere il contratto d'appalto denominato "Procedura aperta, da espletarsi sulla piattaforma telematica sardegnaCAT, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio esternalizzato cup – ticket e call center presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari", si dichiara pienamente soddisfatto confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni precedentemente indicati (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare), sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi (lavoratori alle dipendenze del Datore di Lavoro Committente) in relazione al contratto di appalto di cui sopra.

4. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art.26, comma 1, lett. b, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. il Committente fornisce alle ditte appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Per ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma il Servizio di Prevenzione e Protezione di questa Azienda ha predisposto il proprio DVR, documento informativo sulla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro rivolto a tutti i soggetti esterni che operano nelle strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari che l'impresa appaltatrice ha l'obbligo di visionare preventivamente alla presentazione dell'offerta.

Il personale della ditta appaltatrice, a cura del proprio datore di lavoro, dovrà comunque ricevere adeguata formazione sui rischi presenti all'interno delle strutture ospedaliere, sia generali che specifici.

5. INFORMAZIONI SUL SITO

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari è stata istituita il 30 marzo 2007 ed è operativa dal 14 maggio 2007. Ne fanno parte l'Ospedale San Giovanni di Dio ed il Complesso di Monserrato "Policlinico Universitario Duilio Casula".

Il P.O. Duilio Casula di Monserrato è un presidio multispecialistico ed è sede di strutture ad alta specializzazione.

Nella sua struttura, inoltre, hanno sede la gran parte delle cliniche della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché numerose scuole di specializzazione.

Il Complesso Ospedaliero “Policlinico Universitario Duilio Casula” è composto essenzialmente da sei elementi edilizi principali (Blocchi C-D-G-H-M-N) ed uno di recente edificazione denominato Blocco Q, tra i quali risultano posizionati opportuni collegamenti di servizio così da realizzare idonee passerelle pedonali. Il P.O. San Giovanni di Dio, Costruito nel 1844 su progetto del celebre architetto Gaetano Cima, è un presidio multispecialistico che rappresenta ancora oggi un punto di riferimento della sanità isolana grazie alle molteplici strutture di eccellenza che vi operano. L'ospedale è anche sede di alcune delle scuole di specializzazione della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università cagliaritano.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E CONSIDERAZIONI

Al fine di procedere all'analisi dei potenziali rischi da interferenza e alla valutazione delle conseguenti misure da adottare, si riporta qui di seguito una breve descrizione delle attività oggetto dell'appalto e l'identificazione dei locali interessati.

L'appalto ha per oggetto la stipula di contratto per l'affidamento del servizio esternalizzato cup – ticket e call center presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

Il servizio in argomento intende portare a compimento le seguenti attività:

- gestire le agende e gli appuntamenti delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- proporre una struttura di Front Office, destinata a fornire risposte integrate al cittadino;
- proporre una struttura di Back Office che si relazioni con l'organizzazione interna dell'Azienda;
- mantenere il monitoraggio continuo della programmazione e dell'erogazione delle prestazioni;
- incrementare le attività di sportello, per consentire al cittadino di accedere, secondo modalità integrate e semplificate, a ogni servizio dell'AOU.

Si precisa che la descrizione del Servizio, le specifiche tecniche e le condizioni contrattuali sono riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE DITTE APPALTATRICI

Il datore di lavoro delle ditte appaltatrici che operano all'interno delle strutture di questa Azienda dovrà obbligatoriamente provvedere a:

- informare i propri dipendenti delle procedure previste in questa Azienda e dei rischi legati ai campi elettromagnetici;
- comunicare ai responsabili del reparto/servizio la tipologia e le caratteristiche degli interventi previsti e la loro durata;
- far rispettare le procedure di accesso/uscita dai reparti/servizi;

- munire sempre di tesserino di riconoscimento i propri dipendenti così come disposto dall'art.18 c.1 lett. u del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- fornire ai propri dipendenti i dispositivi di protezione individuale necessari ed idonei all'esecuzione delle attività in sicurezza;
- informare i propri dipendenti sulle vie di percorrenza e di fuga all'interno della struttura ospedaliera;
- comunicare ai propri dipendenti i nominativi degli addetti al primo soccorso;
- rispettare i divieti di accesso ad aree o locali non di pertinenza dell'attività appaltata;
- prendere visione dei comandi di emergenza, interruttori e quadri elettrici di pertinenza delle macchine;
- rispettare le eventuali indicazioni o prescrizioni fornite in loco dai responsabili di reparto/servizi.

L'esecuzione delle attività presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera dovrà esser svolta sotto la direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro delle singole Imprese appaltatrici, sollevando questa A.O.U. di Cagliari da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e cose che possano verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

L'A.O.U. di Cagliari si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

8. ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

Disponibilità di servizi igienici

Gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti nei P.O. Duilio Casula e San Giovanni di Dio.

Primo intervento di pronto soccorso

In caso di incidente ci si potrà rivolgere direttamente al pronto soccorso del P.O. Duilio Casula, o comunque, al servizio di Soccorso Sanitario 118.

Apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

L'impresa appaltatrice deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l'uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l'uso di apparecchiature radioricevitori portatili da parte del personale dipendente dell'appaltatore dovrà esser preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico dell'Azienda per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

Sarà comunque consentito l'uso degli apparati telefonici interni per le comunicazioni urgenti e di emergenza.

Piano di emergenza e comportamento da adottare in caso di emergenza

Il piano di emergenza e, in ogni caso, i rischi particolari meritevoli di esplicitazione specifica sono pubblicati nel sito istituzionale al link: "https://www.aoucagliari.it/home/it/regolamenti_sicurezza.page".

Qualora si verificasse un'emergenza il personale delle ditte esterne deve allontanarsi immediatamente dal pericolo immediato, senza abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio responsabile, nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Qualora gli operatori esterni presenti, dovessero accorgersi dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale dell'A.O.U. più vicino o chiamare direttamente il Centro Gestione Emergenze della struttura (numero telefonico riportato sui cartelli di istruzioni dell'emergenza esposti presso la struttura).

È assolutamente vietato il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti al fuoco quali uscite di sicurezza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabile e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

In caso di incendio non utilizzare assolutamente gli ascensori.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso o parcheggiare in zona che non intralci i passaggi. Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

L'ordine per l'eventuale ripresa delle attività interrotte verrà impartito dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza della Struttura Ospedaliera dopo la verifica svolta dagli organi competenti.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza e di Evacuazione del P.O. Monserrato predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Zone interessate all'esecuzione del Servizio

Non è consentito l'accumulo di materiali combustibili infiammabili; nello specifico non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi con attrezzature di lavoro e/o materiali.

Accesso controllato

Ogni accesso ai reparti/servizi ospedalieri deve esser preventivamente autorizzato dal Responsabile di reparto o suo sostituto.

Controllo dell'utilizzo dei DPI

La ditta appaltatrice tramite il datore di lavoro, i Dirigenti ed i preposti deve consegnare i DPI personali ai propri dipendenti e deve effettuare il controllo in merito al loro utilizzo. Gli stessi DPI devono esser sostituiti immediatamente in caso di deterioramento o smarrimento.

9. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché delle prescrizioni delle relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico della ditta appaltatrice per i rischi specifici della propria attività. Per quanto riguarda invece le norme di sicurezza da applicare nell'ambito dello svolgimento dell'attività appaltata all'interno delle strutture di questa azienda, è opportuno ricordare che:

1. è vietato accedere ai locali ad accesso controllato se non specificamente autorizzati dal responsabile del reparto/servizio della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare;
2. è vietato rimuovere o manomettere in qualsiasi modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine;
3. è vietato compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiale di qualsiasi natura;
5. è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione senza espressa autorizzazione del Servizio Tecnico aziendale;
6. è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
7. è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine e impianti senza preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico aziendale;
8. è vietato usare sul luogo di lavoro indumenti, abbigliamento, accessori che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere possano costituire pericolo per chi li indossa;
9. è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni imposte dalla segnaletica di sicurezza;
10. è obbligo richiedere l'intervento del Responsabile del reparto/servizio o referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
11. è obbligo rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
12. è obbligatorio l'utilizzo dei mezzi protettivi collettivi e/o individuali;
13. è obbligatorio l'impiego delle macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
14. è obbligatorio segnalare immediatamente le eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

PARTE TERZA MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

10. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione previste per fronteggiare i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese e delle attività tipiche presenti nella struttura ospedaliera Policlinico Universitario Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.

Di norma è d'obbligo che all'interno dei locali di che trattasi ogni Operatore economico non intervenga in presenza di personale di altre Ditte al fine di evitare qualsivoglia interferenza.

Nel caso le interferenze siano solo temporali e non spaziali e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.

Le ditte appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare informando e formando i propri lavoratori in merito alle seguenti tipologie di rischio.

Principali rischi presenti nelle strutture AOU e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:

Cod. Rischi o	Tipologia rischio	Luogo di esposizione	Misure di prevenzione e protezione
R01	da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria. Locali deposito e vuotatoi. Locali magazzino (generici e della Farmacia). Laboratori in generale. Locali manutenzione e Servizi.	Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. Dovunque siano detenuti sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
R02	da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia. Gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici. Tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei

			lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali).
R03	di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato.	<p>Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.</p> <p>Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.</p> <p>Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature.</p> <p>Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.</p> <p>Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.</p> <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - Oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - Ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - Evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
R04	di incendio ed esplosione.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato e del P.O. San Giovanni di Dio. In particolare UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - applicando le procedure di lavoro previste;

		biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento).	- rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte tagliafuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.
R05	da impianti di collegamento verticale.	Scale, ascensori e montacarichi.	Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.
R06	di ustione.	Centrali termiche e altri locali tecnici. Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi. Centrali di sterilizzazione.	Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo. Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.

R07	da agenti biologici.	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria. Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. Lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.
R08	da campi elettromagnetici.	Ambienti della Risonanza Magnetica	Locali ad accesso controllato e limitato. Oltre al rischio di esposizione, che è considerevole solo entro la zona delimitata da una traccia rossa segnata sul pavimento della sala magnete, intorno all'apparecchiatura, è comunque pericoloso, sia per le persone che per l'integrità della macchina, introdurre nel locale oggetti composti di materiali "ferromagnetici" che possono essere attratti dal magnete. È pericoloso entrare in sala magnete anche con oggetti sensibili al campo magnetico portati sul corpo o al suo interno (gioielli, penne, occhiali, protesi acustiche, pace maker, ecc.). Il campo magnetico può alterare permanentemente il funzionamento delle apparecchiature sensibili (cellulari, tessere magnetiche, orologi, ecc.) L'ingresso al settore può essere permesso solo a persone adeguatamente formate e di valutata idoneità fisica, che devono attenersi scrupolosamente ai controlli (metal detector) e alle procedure di sicurezza adottate. Tutte le attrezzature da introdurre devono essere accuratamente controllate per accertarne la compatibilità. Anche gli interventi di pulizia, di manutenzione e di emergenza devono essere fatti seguendo scrupolosamente le

			<p>procedure previste e con attrezzature amagnetiche.</p> <p>In caso di incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti (impugnatura verde).</p>
R09	da radiazioni ionizzanti.	Locali di diagnostica radiografica e occasionalmente nelle camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati.	<p>I locali dedicati hanno tutti sistemi di segnalazione atti ad evitare l'ingresso durante l'erogazione di raggi X: non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.</p> <p>Attenersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l'esposizione (assistenti al paziente).</p> <p>Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p> <p>Non ci sono altre sorgenti radiogene in A.O.U., salvo limitati quantitativi di sostanze debolmente radioattive presso il laboratorio RIA e comunque tali sorgenti vengono conservate e manipolate secondo opportune procedure.</p>
R10	di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <p>Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi.</p> <p>Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura.</p> <p>Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza.</p> <p>Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti</p>

			<p>tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <p>Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni espresse.</p> <p>Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p> <p>Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.</p>
--	--	--	---

Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto del Servizio appaltato:

Cod. Rischio	Tipologia rischio da interferenze con le attività aziendali	Luogo di esposizione	Misure di prevenzione e protezione	Provvedimento
R01	Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto di attrezzature.	Tutte le aree esterne di pertinenza del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne devono avvenire nel rispetto della segnaletica permanente e conformemente alle regole generali del Codice della Strada. I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra sempre a "passo d'uomo". Utilizzare veicoli con avvisatore acustico in retromarcia; in caso contrario deve essere presente un moviere a terra. Rispettare il percorso concordato con la struttura referente aziendale.

R02	Emissioni gas di scarico.	Tutte le aree di scarico del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.	Obbligo di spegnere il motore in fase di scarico. Qualora per le operazioni di scarico fosse necessario mantenere il motore acceso, dette operazioni dovranno esser eseguite lontano da aperture di locali chiusi.
R03	Interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legata all'esecuzione di movimentazione dei carichi.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione dei carichi nelle aree esterne e all'interno del P.O. Monserrato, dovranno esser concordate con il referente dell'appalto le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei carichi movimentati. Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. Mantenere sempre la visibilità nelle zone di transito. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito. Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. In caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo

				per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati.
R04	Investimento con attrezzature mobili all'uscita/entrata dei locali ascensori o nei luoghi di transito.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.	In ingresso o in uscita da qualsiasi locale e/o ascensore occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta. Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Si ricorda di ancorare o immobilizzare opportunamente i carrelli durante l'uso di ascensori e montacarichi.
R05	Accumulo di materiale combustibile che può causare rischio d'incendio, intralcio alla mobilità interna, ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.	Il deposito di materiali/attrezzature e deve avvenire di norma solo nei locali o aree esterne affidati alla ditta appaltatrice. Laddove lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature e debba avvenire in aree esterne, deve essere adeguatamente recintato e segnalato.

				Tutti i contenitori, casse, pallet una volta scaricati devono essere tempestivamente allontanati a cura della ditta appaltatrice.
R06	Rischio strutturale derivante dallo stoccaggio di materiali e/o attrezzature con sovraccarico dei solai.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.	In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 Kg/mq prima di aver ricevuto specifica autorizzazione scritta da parte del Servizio Tecnico aziendale, ovvero qualora lo richieda la natura dell'appalto.
R07	Caduta di materiale dall'alto su persone o cose, in quanto materiale presente su carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.	Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o comunque le aree dove si svolgono attività in cui esista il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di

				evitare gli urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. I materiali per le attività previste all'esterno in altezza devono essere nelle quantità minime indispensabili per effettuare gli interventi previsti e posizionati nelle parti interne e lontani dai bordi della copertura.
R08	Coordinamento per l'esecuzione delle attività appaltate.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. Un errato o omissivo coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la società appaltatrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.	Durante lo svolgimento del Servizio reciproca comunicazione di tutte le informazioni necessarie e di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere le attività, facendo riferimento specificatamente ai rispettivi referenti individuati per il coordinamento.
R09	Attività di ricognizione negli ambienti ospedalieri: esposizione ad agenti biologici; esposizione ad agenti chimici; esposizione a pericoli di varia tipologia connessi alle attività sanitarie; rischio di esposizione a campi elettromagnetici e di	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie	Se si interviene in ambienti in cui è in corso attività sanitaria, osservare gli avvisi di pericolo e le prescrizioni sull'obbligo dell'uso dei DPI esposte sulle porte dei locali o

	danneggiamento delle apparecchiature a RM.		procedure di lavoro.	<p>presso le postazioni di lavoro e seguire le indicazioni date dal personale AOU presente.</p> <p>Durante la ricognizione in locali vuoti attenersi all'attività di sorveglianza.</p> <p>Qualora si rilevassero inconvenienti di natura tecnica segnalare in dettaglio il problema al Centro Gestione Emergenze della struttura, che provvederà ad attivare le procedure previste con lo specifico personale addetto reperibile.</p> <p>Durante le visite agli ambienti, girare muniti di un'adeguata scorta di DPI monouso da indossare al bisogno (almeno un paio di guanti in lattice per il rischio biologico ed un facciale filtrante FFP2) idoneamente conservati per garantirne l'integrità.</p> <p>Per accedere a particolari settori (es. Blocco Operatorio, Rianimazione e Terapia intensiva) indossare gli specifici indumenti protettivi prescritti e disponibili alle entrate (es. calzari, camici, cuffie, ecc.).</p> <p>Non accedere per nessun motivo agli ambienti ad accesso controllato del Sito di Risonanza Magnetica della Radiologia.</p>
--	--	--	----------------------	---

				L'accesso può avvenire solo in presenza di personale addetto che attui le procedure di controllo predisposte e dia le indicazioni necessarie.
R10	Gestione emergenza ascensori secondo i protocolli concordati con l'AOU. Disfunzioni nella corretta attuazione degli interventi di emergenza e conseguenti rischi per l'incolumità degli utenti degli impianti e degli operatori addetti alla sorveglianza.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprensere nelle ordinarie procedure di lavoro.	Verificare la corretta conoscenza delle procedure di intervento da attuare da parte di tutti gli operatori che possono avvicinarsi nei turni di sorveglianza. Una copia di dette procedure deve essere sempre presente presso il Centro Gestione Emergenze della struttura.
R11	Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete. In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria. Rischio di innesco di incendio.	In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.	Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprensere nelle ordinarie procedure di lavoro.	Utilizzare sempre apparecchiature elettriche a norma ed in buono stato di manutenzione. È vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati. Nei reparti è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento (Responsabile di U.O., Coordinatore Infermieristico) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. Se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale preposto al

				<p>coordinamento del reparto e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.</p> <p>A fine turno di lavoro controllare che le spine di tutti gli apparecchi utilizzati siano staccate dalle prese.</p> <p>Se si utilizzano batterie ricaricabili, la ricarica deve avvenire in locali ben ventilati e sorvegliati ed a distanza da materiali e sostanze infiammabili.</p> <p>Mantenere pulite le fessure di ventilazione delle apparecchiature elettriche ed evitare di coprirle o ostruirle.</p>
R12	<p>Rispetto del divieto di fumo durante le attività di sorveglianza.</p> <p>Rischi di danni da fumo passivo.</p> <p>Rischio incendio/scoppio in presenza di combustibili e comburenti.</p>	<p>In tutti gli ambiti operativi del P.O. Duilio Casula e del P.O. San Giovanni di Dio.</p>	<p>Procedure e norme comportamentali:</p> <p>provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro.</p>	<p>In tutti i locali ospedalieri vige il divieto di fumo.</p> <p>Evitare di fumare anche nelle aree esterne contrassegnate da segnalazioni di pericolo di incendio (Centrali termiche, Centrali e depositi gas medicinali, cabine di distribuzione elettrica, depositi di materiali combustibili, archivi, ecc.).</p> <p>Non gettare mozziconi accesi ma spegnerli accuratamente ed utilizzare possibilmente gli appositi portacenere presenti nei luoghi aperti.</p>

11. PRESCRIZIONI

È fatto obbligo al responsabile della Ditta appaltatrice di segnalare qualsiasi tipologia di rischio da interferenza non valutata in questo documento.

Si ribadisce, al fine di evitare contatti rischiosi, che la Ditta appaltatrice nell'esecuzione dell'appalto operi in assenza di personale di altre aziende e/o utenti e dipendenti. In caso contrario dovranno esser messe in atto le procedure e le prescrizioni atte a ridurre o eliminare qualsiasi contatto pericoloso.

L'impresa appaltatrice è, in caso di infortunio accaduto ad un proprio dipendente presso le strutture dell'A.O.U. Cagliari o di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti, apparecchiature o di parti strutturali durante l'esercizio dell'attività appaltata è tenuta a darne tempestiva comunicazione ai referenti aziendali.

12. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà esser iniziata alcuna attività in regime di appalto, se non a seguito di avvenuta firma, congiuntamente con il Rappresentante della ditta appaltatrice, da parte del Direttore di esecuzione del contratto, nominato dal Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera committente, dell'apposito Processo Verbale di Consegna del Servizio, predisposto dal Servizio Tecnico aziendale.

13. CONCLUSIONI

L'A.O.U. di Cagliari si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero manifestarsi rispetto al presente documento.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, nel caso vengano ravvisate criticità o interferenze non considerate in sede di stesura del presente DUVRI, tale documento dovrà esser riformulato, integrandolo con le specifiche valutazioni e le relative misure di prevenzione e protezione.

Inoltre la ditta appaltatrice si impegna con l'accettazione del contratto a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro, compresi gli indumenti di riconoscimento diurni e notturni (fasce rifrangenti, etc.), ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla Stazione Appaltante, nonché a metter a conoscenza il proprio personale addetto in merito ai contenuti presenti nel presente documento con le relative prescrizioni.

L'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la Documentazione prevista dal D. Lgs. 81/08.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte dell'Azienda Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà esser formulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza viene preso in consegna dal Responsabile del Procedimento committente (RUP) affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.

SOTTOSCRITTO PER APPROVAZIONE			
	CARICA	LUOGO E DATA	TIMBRO E FIRMA
COMMITTENTE	Il Rappresentante Legale/ Datore di lavoro		

SOTTOSCRITTO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE			
	CARICA	LUOGO E DATA	TIMBRO E FIRMA
IMPRESA APPALTATRICE	Datore di lavoro		

Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari; le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la pubblicazione e la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.

Il presente documento consta di n. 25 pagine datiloscritte.